

«Ex Sanaclero, un volume in più è sopportabile»»

Il dibattito. Il professor Parisi ricorda anche al consiglio la mozione votata all'unanimità

ARCO. «Qualunque progetto vada in porto nel recupero di Villa Angerer, ci saranno grossi problemi per il Romarzollo nel momento in cui verranno iniziati i lavori, a meno che non si chieda all'impresa edilizia di usare un'Ape elettrica e carriole». Alessandro Parisi, docente di Arco in pensione, appassionato di storia, interviene sulla vicenda del Sanaclero (o Villa Angerer). Parisi fa varie considerazioni: «Qualunque progetto vada in porto nel recupero della Villa, ci saranno grossi problemi per il Romarzollo dal punto di vista della viabilità, che non è più quella di fine Ottocento. È assodato che l'Ente pubblico non è in grado di intervenire semplicemente per mancanza di mezzi finanziari adeguati. Oggi non ci sono più privati filantropi come Hauber o come Tappainer. Soluzioni come Università, Museo, scuole, Itea sono irrealizzabili. Pensare a un coinvolgimento di qualche Stato vicino è utopia. I privati che intendono investire nella Villa Angerer vogliono giustamente un tornaconto econo-

mico. Un volume aggiuntivo a quelli già esistenti è sopportabile, anche se con fatica, alla luce del recupero di villa e parco. Finalizzare il tutto a un albergo collegato a una clinica potrebbe dare il via ad un processo economico che riporti Arco a essere "il centro climatico di eccellenza del Trentino-Alto Adige" come più volte affermato in tanti documenti della Regione e poi della Provincia anche in tempi non lontani. Se proprio non si vuole cogliere l'opportunità, è evidente che tutto andrà "a farsi benedire". E qualcuno dovrà assumersene la responsabilità! Nel 2017 il consiglio comunale ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si chiedeva "che la Provincia, in merito a tale compendio e alla proposta dall'imprenditoria del Comune di Arco e dall'illustre luminare stimato a livello internazionale, il dottor Luigi Fontana, si impegni a favorire (dico: favorire) in tutti i modi (in tutti i modi) la sua concretizzazione in tempi rapidi (in tempi rapidi). Si vuole evitare: il degrado definitivo del compendio; fuga del capitale umano all'estero; un danno sociale, economico, culturale, ambientale per la comunità del Garda Trentino e trentina". Penso non servano commenti».